

Bologna, 16/09/2025

## QUALCHE RIFLESSIONE SU STRAORDINARIO E BUONI PASTO

Riguardo all'ormai famoso sinistro stradale con esito mortale occorso all'auto in fuga dalla Polizia, rilevato, con tanta collaborazione tra i reparti, da un Nucleo Territoriale che lavorava con orario notturno 1 - 7, vorremmo porre in essere un ragionamento che speriamo possa trovare più condivisione possibile da parte di tutti gli operatori e dalle sigle sindacali, evitando inutili campanilismi e prese di posizione.

Nello specifico siamo venuti a conoscenza che, oltre alle 15 ore di straordinario cui è stata costretta la pattuglia, su cui poco possiamo dire/fare in quanto scelta precisa del magistrato di redigere gli atti del sinistro in attività congiunta con la PS, il che ha vincolato i rilevatori alle tempistiche di quest'ultima, il Comune di Bologna non erogherà alcun buono pasto ai titolari dell'intervento. Come SNATER Enti Locali abbiamo già in passate occasioni rimarcato all'Amministrazione che il contratto decentrato siglato prima del 2022 prevedeva il buono pasto in caso di straordinario eccedente un'ora dopo qualsiasi turno. Invece l'interpretazione che il Comune ha adottato dopo la sottoscrizione del nuovo CCNL è stata (come sempre, potremmo dire!) a noi sfavorevole...per essere più chiari la scritta “[...] *percepire il buono pasto sostitutivo i dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane o alternativamente, al pomeriggio con prosecuzione nelle ore serali, oppure nelle ore serali con prosecuzione notturna [...]*” è stata interpretata come “dopo ogni turno notturno non è dovuto alcun buono pasto”. In merito teniamo a sottolineare che al comma 4 dell’Art. 35 del CCNL attualmente in vigore (come facemmo peraltro notare quando alcuni sindacati firmarono per l’ottenimento del Buono Pasto mattutino “strappando” i 25 minuti di pausa mentre per i servizi serali e pomeridiani avevamo già i 10 minuti di pausa) è testualmente previsto che **“Sono fatti salvi gli eventuali accordi di maggior favore in atto.”**...cosa che noi avevamo già nel decentrato precedente, all’art. 9, ove è scritto (riportiamo sempre in maniera testuale): Viene erogato il buono pasto se “la prestazione effettiva lavorativa supera le 6 ore”, senza distinzione di turno.

Facciamo un appello a tutti i sindacati affinché diventi un tema comune quello di ripristinare, senza se e senza ma, il buono pasto dopo l’ora di straordinario dopo QUALUNQUE turno di servizio.

Infatti non è possibile, ed è privo di ogni logica, che il servizio più disagiato, quello in cui sono presenti meno persone in servizio, quello più usurante in termini di recupero psico-fisico, non abbia l'erogazione del buono pasto, perlomeno dopo l’ora di straordinario.

A tal proposito, onde evitare, o quantomeno mitigare, la possibilità che possa accadere ancora che una pattuglia effettui 4 turni di lavoro consecutivi, chiediamo di valutare la possibilità di istituire una pattuglia (magari specializzata, ma di questo si potrà ragionare insieme) che effettui orario 6-12 e possa dare un po' di respiro nel caso accadano incidenti o interventi complessi alla fine del turno notturno, quando ormai la stanchezza inizia a farsi sentire.

Chiediamo che ai prossimi incontri si discuta sulla necessità che il turno notturno venga valorizzato sia in termini economici sia in termini di organizzazione.

I delegati SNATER Enti Locali